



Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

**Indagine promossa dal PQA
In collaborazione con il Teaching and Learning Center e il servizio USTIN**

**Realizzazione a cura di:
Prof. Eugenio D'Angelo
Prof. Stefano Palermo
Prof.ssa Clorinda Sorrentino**

ottobre 2021

Nota dei curatori

Questa Relazione è stata elaborata dal gruppo di lavoro composto dai Proff. Stefano Palermo, Eugenio D'Angelo e Clorinda Sorrentino nel mese di ottobre 2021 sulla base delle rilevazioni condotte nei mesi di giugno-settembre 2021 e dei dati estrapolati al 30 settembre 2021.

Viene quindi presentata al PQA e alle strutture di *governance* con un triplice obiettivo:

- fornire una rappresentazione complessiva sulla soddisfazione, l'occupabilità e la progressione di carriera dei laureati Unipegaso;
- predisporre la base dati utile alle procedure di autovalutazione dell'Ateneo e dei CdS interessati in previsione delle prossime scadenze annuali;
- porre le basi le basi su cui elaborare una ricerca/pubblicazione di carattere interdisciplinare sulle tematiche oggetto della relazione che coniughi in primo luogo gli aspetti di carattere pedagogico, docimologico con quelli di carattere economico (con riferimento alla dinamica del mondo del lavoro e all'occupabilità dei laureati) e quelli giuridici, anche al fine di valutare e valorizzare il posizionamento dell'Ateneo nello scenario di riferimento nazionale.

Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

Indice

<i>Executive Summary</i>	p. 4
1. Premessa e obiettivi dell'indagine	p. 8
2. Metodologia e scelta del campione	p. 8
3. La distribuzione del campione	p. 10
4. Il livello di soddisfazione dei laureati	p. 14
5. Efficacia nel mondo del lavoro e reddito a uno, tre e cinque anni dalla laurea	p. 18
6. La dinamica dei CdS. Prime osservazioni	p. 23
7. Osservazioni conclusive	p. 26

Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

Executive Summary

Obiettivi

Il presente rapporto è stato promosso e realizzato dal PQA in collaborazione con il Teaching and Learning Center e il servizio USTIN di Ateneo. Obiettivo finale è migliorare, coerentemente con quanto previsto dalla normativa ANVUR, il processo di autovalutazione di Unipegaso, **ampliando la base dati disponibile relativa alla soddisfazione dei laureati e all'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro e all'avanzamento di carriera** a uno, tre e cinque anni dalla laurea. A tal fine è stato **sperimentato un nuovo modello di indagine** che potrà eventualmente essere strutturato e ulteriormente implementato a cadenza periodica.

Metodologia e campione

L'indagine è stata condotta nei mesi di giugno-settembre 2021 attraverso la somministrazione di un questionario a tutti i laureati Unipegaso (triennali e magistrali). Con un tasso di risposta molto alto (superiore al 20%), alla data del 30 settembre 2021 **sono stati 13.667 i rispondenti, di cui 13.410 (il 98% del totale) laureatisi tra il 2016 e il 2020**. Questo permette di considerare la rilevazione **pianamente aderente ai criteri ANVUR relativi alle indagini a 1, 3 e 5 anni** dal conseguimento del titolo.

Nel definire la struttura delle domande, il gruppo di lavoro ha preso in considerazione sia la **configurazione del questionario di valutazione già utilizzato da ANVUR**, sia la modalità di rilevazione degli Atenei aderenti al Consorzio Almalaurea. L'esito di tale analisi preliminare è confluito in un primo draft successivamente **integrato con ulteriori quesiti utili a consentire a Unipegaso di partecipare a un progetto internazionale dalle finalità del tutto analoghe a quelle sopra richiamate** (ASTRE-Automatic System for TRacking E-Learners). La struttura finale del questionario si basa su 45 domande suddivise in tre sezioni utili a individuare: i) **profilo anagrafico e accademico** dei rispondenti; ii) **soddisfazione dei laureati** rispetto al percorso di studio e alle conoscenze apprese; iii) **efficacia del Corso** in termini di ingresso, permanenza e avanzamento di carriera.

Tra i 13.667 laureati che hanno risposto al questionario (in leggera maggioranza maschi), si registra una **prevalenza di età compresa tra i 25 ed i 34 anni** (47,6%), gli over 35 rappresentano il 41,3% e l'11% circa ha un'età inferiore ai 25 anni. Tra i laureati negli anni 2016-2020, il cluster più rappresentato è composto da coloro che hanno conseguito il titolo nel 2018 (34,7%), seguito dal 2019 (26,9%) e dal 2017 (19,9%). Si consideri che la sessione 2020 era ancora in corso al momento della chiusura della rilevazione, ragione per cui i dati sono da ritenersi parziali. **La maggioranza degli intervistati è composta da studenti lavoratori** (72,7%), una larga maggioranza dei quali occupata nel settore in cui ha conseguito il titolo di studio (47,6%). Una percentuale minima (3,9%) afferma di non studiare, non essere impegnato in attività lavorative e di non cercare lavoro.

Alta soddisfazione dei laureati

Se la maggioranza relativa degli intervistati (35,5%) dichiara di essersi iscritto all'Università per accrescere la propria conoscenza, **oltre i due terzi del campione afferma, invece, di essersi iscritto per migliorare la propria posizione lavorativa; si tratta di un dato significativo che corrisponde all'ispirazione programmatica di UniPegaso** di favorire processi di lifelong learning. Percentualmente minore, ma comunque non irrilevante (25,6%), è quella di coloro per i quali l'iscrizione è stata funzionale alla ricerca della prima occupazione.

Come dimostrato dai dati riportati nel paragrafo 3, l'analisi della corrispondenza tra attese al momento dell'iscrizione e i risultati effettivamente conseguiti, **evidenzia l'efficacia del modello didattico di Ateneo in termini di conseguimento/miglioramento della propria posizione lavorativa**. Si rileva un'alta soddisfazione dei laureati rispetto al CdS e all'Ateneo scelto, considerando che **il 91% dei rispondenti si riscriverebbe a Unipegaso**. Il 92,5% degli intervistati **si ritiene soddisfatto dell'organizzazione didattica dell'Ateneo e l'89,5% della struttura dei CdS** in termini di CFU, programmi, ecc. Il 93,5% dei rispondenti si dimostra, inoltre, soddisfatto delle conoscenze apprese durante il percorso di studi, a fronte di un solo 3,1% che esprime un giudizio non positivo. I dati confermano un **alto livello di soddisfazione dei laureati anche con riferimento alla capacità di tradurre le conoscenze in competenze specifiche e di applicarle nel mondo del lavoro (89,9% del totale)**. Dati analoghi emergono nel giudizio sulla capacità del Corso seguito di sviluppare autonomia di giudizio e sulle abilità apprese in termini di comunicazione (scritta e orale) dei temi trattati (91,8% dei rispondenti). Considerando in generale il modello didattico e-learning, **l'89% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente ad un corso di studi in modalità a distanza**, mentre circa l'80% dei rispondenti ha dichiarato che potrebbe in futuro iscriversi nuovamente ad altro corso erogato in modalità e-learning.

Efficacia rispetto al mondo del lavoro a uno, tre e cinque anni dalla laurea

Circa il 90% degli intervistati afferma che il Corso di studi ha effettivamente arricchito il proprio curriculum professionale. Il 42% evidenzia come questo sia indispensabile per la propria attività lavorativa, **anche là dove questo non sia richiesto dalla legge**. Coerentemente con quanto sopra rilevato, **l'85% degli intervistati risponde positivamente in merito all'utilizzo, nella propria attività lavorativa, delle conoscenze e competenze apprese durante il percorso di studi**.

Molto interessanti i dati sull'efficacia del titolo rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro o alla progressione di carriera (da notare che circa il 61% degli intervistati ha dichiarato di lavorare in ambito privato e circa il 48% in un settore coerente con il percorso di studio intrapreso). Il 24% degli intervistati dichiara, infatti, di essere stato disoccupato prima del conseguimento del titolo; tale percentuale cala al 19,4% a un anno dal conseguimento del titolo; dopo tre anni si registra un lieve miglioramento, in termini percentuali, degli occupati a tempo indeterminato. Discorso sostanzialmente analogo per quanto riguarda il placement a cinque anni dal titolo, con un ulteriore miglioramento dell'impiego a tempo indeterminato e riduzione dei soggetti disoccupati.

Sotto il profilo reddituale, considerando la condizione precedente il conseguimento del titolo, il campione si presenta estremamente eterogeneo, con una prevalenza di risposte (36,2%) appartenente

al primo cluster (inferiore a 5.000 euro). **Negli intervalli di tempo successivi, i soggetti appartenenti ai cluster reddituali inferiori diminuiscono, a vantaggio di posizioni reddituali più soddisfacenti.** Confrontando i dati iniziali con quelli rilevati a cinque anni dalla laurea, infatti, si nota come il primo cluster (minore di 5.000 euro lordi) sia quello che si contrae maggiormente, passando dal 36,2% al 29,6%; anche il secondo cluster (tra 5 e 10 mila euro) diminuisce, seppure con minore intensità, passando dal 17,0% al 16,4%. Si assiste a un lieve incremento del terzo cluster reddituale (tra 10 e 20 mila euro) dal 20,2% al 21,3% e a sostanziali aumenti negli ultimi due scaglioni reddituali che passano rispettivamente dal 17,2% al 19,7% (tra 20 e 30 mila euro) e dal 9,4% al 13,0% (oltre i 30 mila euro).

Ampi margini di miglioramento sono rilevabili nell'attività di supporto alla ricerca di occupazione svolta dagli uffici di Ateneo, conosciuti da oltre il 60% dei discenti ma utilizzati dal 15,2% dei rispondenti. Si tratta comunque di una percentuale non marginale, se si considera la struttura del campione che, come detto, è in larga parte composto da soggetti non in cerca di prima occupazione.

La dinamica dei CDS. Prime osservazioni

In linea generale, i dati mostrano come tutti i CdS riportino ottime performance nella soddisfazione dei laureati in termini di conoscenze apprese (gli studenti che si sono dichiarati soddisfatti o decisamente soddisfatti sono per tutti i CdS prossimi o superiori al 90%). In questo contesto, emergono le performance del CdS in Scienze Economiche, Scienze dell'Educazione e Formazione e Giurisprudenza. Una analisi comparativa consente di evidenziare come, considerando il rapporto tra aspettative e risultati conseguiti dai laureati nel trovare la prima occupazione, i CdS in ingegneria (triennale in Ingegneria Civile e magistrale in Ingegneria della Sicurezza) riescono a garantire più di altri il rispetto delle aspettative degli studenti, seguiti da quelli in economia (triennale in Economia Aziendale e magistrale in Scienze Economiche); si tratta di elementi in linea, del resto, con i dati nazionali.

Ulteriori ipotesi di lavoro

Il modello di analisi qui proposto consente quindi di avere una fotografia tendenziale, ma comunque significativa. Al fine di migliorare ulteriormente l'indagine, **tre sono le ipotesi di lavoro:**

- a) effettuare **analisi più approfondite per ciascun CdS;**
- b) **affinare ulteriormente il modello di rilevazione** sulla base dell'esperienza fatta con questa prima sperimentazione;
- c) **definire le modalità con cui rendere la sperimentazione qui adottata strumento strutturale** dell'AQ, da usare periodicamente per migliorare l'autovalutazione delle performance dell'Ateneo.



Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

1. Premessa e obiettivi dell'indagine

L'Università Telematica Pegaso, coerentemente con quanto previsto dalla normativa ANVUR e al fine di migliorare il processo di autovalutazione, ritiene necessario **ampliare la conoscenza sulla soddisfazione dei laureati e sull'efficacia dei processi formativi rispetto a quanto richiesto dal mercato del lavoro**. Il Presidio di Qualità dell'Ateneo ha incaricato un gruppo di lavoro interno, composto dai Proff. D'Angelo, Palermo e Sorrentino, di predisporre e avviare la sperimentazione pilota di una nuova procedura di rilevazione.

Muovendo da questi presupposti, il gruppo di lavoro ha avviato nel corso del 2021, un'indagine su ampia scala, rivolta ai laureati nell'Ateneo dal 2006 al 2020; considerando che su 13.667 rispondenti, il 98% (pari a 13.410 persone) ha conseguito il titolo tra il 2016 e il 2020, **è possibile considerare tale rilevazione come pienamente aderente ai criteri ANVUR per la rilevazione dei laureati a 1, 3 e 5 anni**.

Sulla base dei risultati conseguiti sarà possibile, in seno allo stesso PQA e in accordo con gli altri organi di governo di Ateneo, definire eventuali modalità di istituzionalizzazione di questa nuova procedura.

Nelle pagine seguenti, dopo avere descritto metodologia dell'indagine, sono presentati i primi risultati complessivi di Ateneo in termini di soddisfazione dei laureati ed efficacia rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro/avanzamento di carriera a uno, tre e cinque anni dalla laurea. Infine, viene proposta una prima analisi comparativa dei dieci CdS in esame. Il documento si conclude proponendo alcune ipotesi di lavoro per i prossimi mesi.

2. Metodologia e scelta del campione

Per definire la struttura delle domande da somministrare, il gruppo di lavoro ha preso in considerazione **sia la configurazione del questionario di valutazione ANVUR**, sia la modalità di rilevazione dei medesimi obiettivi conoscitivi da parte degli Atenei aderenti al **Consorzio Almalaurea**. Questa prima impostazione è stata **ulteriormente ampliata al fine di coniugare le necessità legate al rispetto dei criteri e obiettivi di AQ con la partecipazione dell'Ateneo a un progetto internazionale** dalle finalità del tutto analoghe a quelle richiamate in premessa¹. È stata

¹ L'Università Telematica Pegaso è partner di un Progetto Erasmus + che ha una finalità del tutto simile a quella richiamata in premessa. Il progetto, denominato con l'acronimo "A.S.T.R.E.", Automatic System for TRacking E-Learners (Codice Progetto: 2019-1-ES01-KA204-065644) vuole favorire il miglioramento dell'apprendimento online attraverso i MOOC (Massive Open Online Course) e le piattaforme di e-learning in generale. Obiettivo principale del progetto è sviluppare un sistema di tracciamento degli studenti volto a verificarne la qualità dell'apprendimento, la soddisfazione ed il job placement dei laureati. I partner del progetto sono: UPV (Università Politecnica di Valencia - Spagna), University of

così raggiunta una versione finale composta da 45 domande condivise e validate nell'ambito di un partenariato internazionale. Il questionario inviato è suddivisibile in tre sezioni:

- La prima, finalizzata a delineare il profilo dei rispondenti sotto il punto di vista anagrafico e accademico, anche al fine di poter analizzare le risposte per cluster omogenei (sesso, età, anno di laurea, corso di studio, aspettative, ecc.).
- La seconda, utile a valutare la soddisfazione dei laureati rispetto al percorso di studio svolto e alle conoscenze apprese.
- La terza, finalizzata a misurare l'efficacia del corso di studio in termini di ingresso, permanenza e avanzamento di carriera dei laureati².

Aegean (Panepistimio Aigaiou-Grecia), EAEC (European Association of Erasmus Coordinators - Cipro), IDEC (Aintek Symvouloi Epicheiriseon Efarmoges Ypsilis Technologias Ekpaidefsi Anonymi Etaireia - Grecia), FAU (Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg - Germania) e naturalmente Pegaso (Università Telematica Pegaso - Italia). Nell'ambito di questo progetto è stato sviluppato un questionario composto da 38 domande da somministrare agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio attraverso le piattaforme di e-learning dei partner. Il progetto prevede il raggiungimento, per ogni partner, di due KPI (Key Performance Indicator): Somministrazione del questionario ad almeno 2.000 studenti e Risposte al questionario pari almeno a 600 (response rate del 30%).

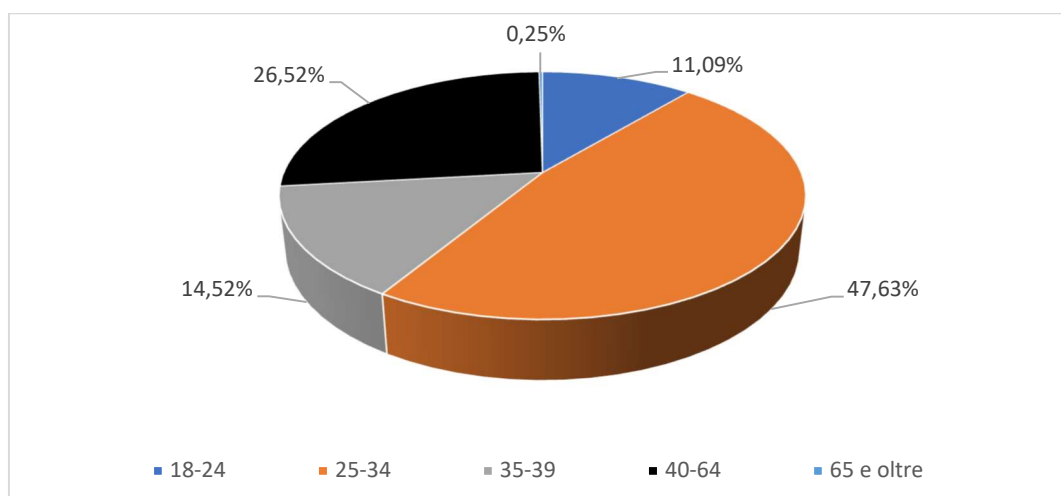
² Di seguito si rappresentano le 45 rilevazioni contenute nel questionario somministrato ai laureati dell'Università Telematica Pegaso: 1. Anno di nascita; 2. Genere; 3. Città di residenza; 4. Nazione di residenza; 5. Laurea conseguita (la risposta identifica il corso di studi oggetto delle domande successive). 6. Livello di istruzione al momento dell'iscrizione al corso di laurea; 7. Anno di conseguimento della laurea; 8. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?; 9. Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio; 10. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi; 11. Indicare se si ritiene soddisfatto per l'autonomia di giudizio nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, la capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni in autonomia; 12. Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) maturate su temi inerenti al corso frequentato; 13. Indicare se si ritiene soddisfatto delle capacità di apprendimento conseguite (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.); 14. Qual è attualmente la sua posizione lavorativa?; 15. Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come, ad esempio, l'ufficio job placement? 16. Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?; 17. Quanto utilizza le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il percorso universitario?; 18. Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post lauream?; 19. L'esperienza maturata durante l'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?; 20. Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?; 21. L'esperienza maturata durante l'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?; 22. Complessivamente si ritiene soddisfatto della struttura del corso di studio (CFU annui, propedeuticità, conoscenze preliminari richieste, completezza dei programmi, ecc.)? ; 23. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe di nuovo ad un corso di studi online?; 24. Successivamente al corso di studi oggetto del presente questionario, si è iscritto ad un altro corso di studi online?; 25. Pensa che potrebbe iscriversi in futuro ad un altro corso di studi online?; 26. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe allo stesso corso di studi?; 27. Il corso che ha seguito ha arricchito il suo profilo professionale?; 28. Si era iscritto al corso di studi per: trovare prima occupazione, cambiare occupazione, ottenere una promozione o per semplice arricchimento di conoscenza?; 29. Prima del conseguimento della laurea, qual era la sua posizione lavorativa?; 30. Prima del conseguimento della laurea, qual era il suo reddito lordo da lavoro?; 31. Prima del conseguimento della laurea, era lavorativamente impegnato nel settore pubblico o privato?; 32. Prima del conseguimento della laurea, era lavorativamente impegnato in un ambito lavorativo coerente con il corso di laurea prescelto?; 33. Il conseguimento della laurea le ha permesso di: trovare prima occupazione, cambiare occupazione, ottenere una promozione o un semplice arricchimento di conoscenza?; 34. Indichi la sua posizione lavorativa dopo un anno dalla laurea; 35. Indichi la sua posizione lavorativa dopo tre anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno tre anni); 36. Indichi la sua posizione lavorativa dopo cinque anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno cinque anni); 37. Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo un anno dalla laurea; 38. Indichi il suo reddito lordo

Il questionario è stato **inviato, attraverso la piattaforma digitale d’Ateneo, a tutti gli studenti che hanno concluso il proprio percorso di studio in uno dei dieci corsi di laurea** facenti parte, fino al 2020, dell’offerta formativa dall’Università Telematica Pegaso (con esclusione dei CdS in Lettere, sapere umanistico e formazione, Linguistica moderna e Filosofia ed etica, di nuova attivazione nell’A.A. in cui si è svolto il questionario). La somministrazione è durata quattro mesi: dal 1° giugno al 30 settembre 2021. Alla data del 30 settembre 2021 **sono pervenute 13.667 risposte** (un *response rate* pari al 21,4% del panel), di cui il **98% provenienti da persone che hanno conseguito il titolo tra il 2016 e il 2020**.

3. La distribuzione del campione

Tra i 13.667 laureati che hanno risposto al questionario si evidenzia una maggioranza del genere maschile (57,4%) rispetto a quello femminile (42,6%). Sotto il profilo dell’età, **i rispondenti sono oggi in prevalenza di età compresa tra i 25 ed i 34 anni** (47,6%), mentre gli over 35 rappresentano il 41,3% dei rispondenti e l’11% circa ha un’età inferiore ai 25 anni (figura 1).

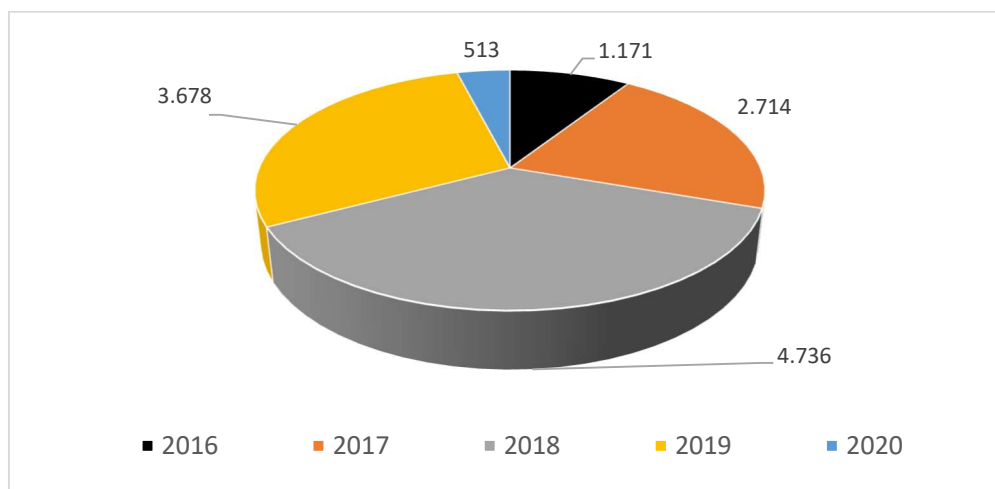
Figura 1. Distribuzione dei rispondenti per classe di età



da lavoro dopo tre anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno tre anni); 39. Indichi il suo reddito lordo da lavoro dopo cinque anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno cinque anni); 40. Indichi in quale ambito lavorativo, pubblico o privato, è stato impegnato dopo un anno dalla laurea; 41. Indichi in quale ambito lavorativo, pubblico o privato, è stato impegnato dopo tre anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno tre anni); 42. Indichi in quale ambito lavorativo, pubblico o privato, è stato impegnato dopo cinque anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno cinque anni); 43. Indichi la sua posizione lavorativa dopo un anno dalla laurea; 44. Indichi la sua posizione lavorativa dopo tre anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno tre anni); 45. Indichi la sua posizione lavorativa dopo cinque anni dalla laurea (qualora fossero trascorsi almeno cinque anni).

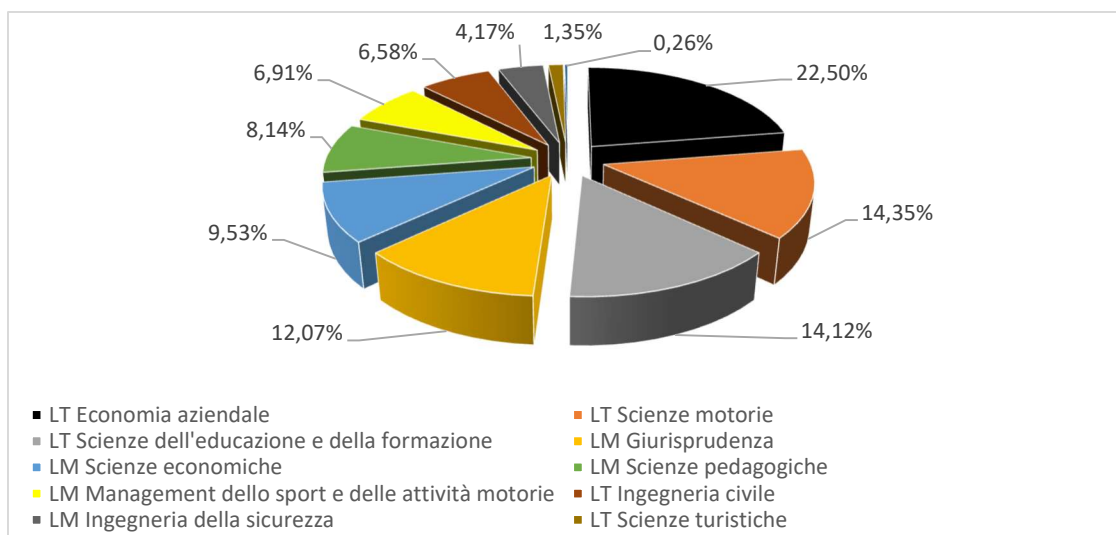
Con riferimento all'anno di conseguimento del titolo (figura 2), si riporta qui la distribuzione dei laureati nell'ultimo quinquennio rispetto ai laureati totali dal 2006. **Il cluster più rappresentato è quello dei laureati che hanno conseguito il titolo nel 2018 (34,7%),** seguito dai laureati del 2019 (26,9%) e da quelli del 2017 (19,9%). Si consideri che **la sessione 2020 era ancora in corso** al momento della chiusura della rilevazione, ragione per cui i dati sono da ritenersi parziali.

Figura 2. Distribuzione dei rispondenti per anno di conseguimento del titolo anni 2016-2020



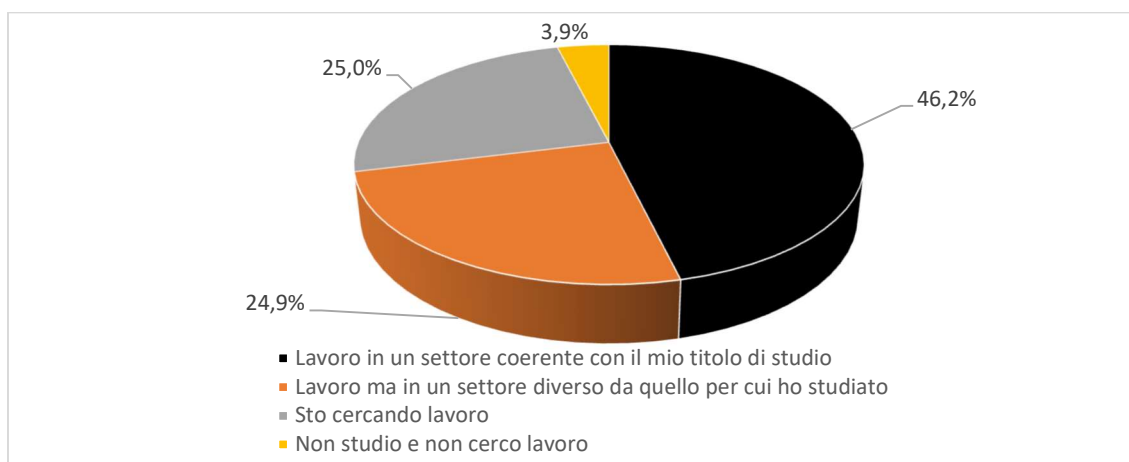
Considerando la distribuzione tra i vari CdS, **le risposte sono in prevalenza provenienti da soggetti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale.** In particolare, i laureati in Economia Aziendale rappresentano il 22,5% del campione, i laureati in Scienze Motorie il 14,4% e quelli in Scienze dell'Educazione e della Formazione il 14,1%. Tra i CdS magistrali, il CdS Giurisprudenza rappresenta il 12,1% del campione. Tutti gli altri CdS pesano per poco meno del 10% delle risposte pervenute (figura 3).

Figura 3. Distribuzione dei rispondenti per CdS



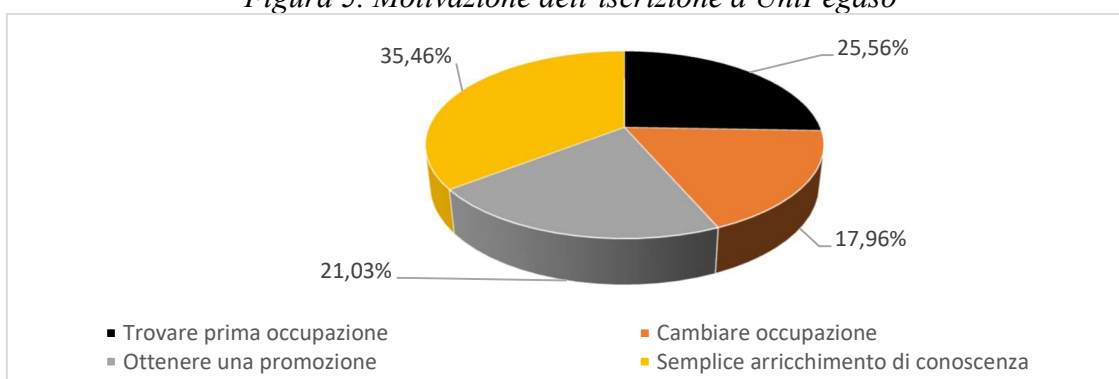
La maggioranza degli intervistati è composta da studenti lavoratori (72,7%), dei quali una larga maggioranza lavora nel settore in cui ha conseguito il titolo di studio (47,6%). Una percentuale minima, pari al 3,9%, ha affermato di non studiare, non essere impegnato in attività lavorative e di non cercare lavoro. È presumibile che in questa percentuale rientrino soggetti in età più avanzata, atteso che circa lo 0,5% del campione è composto da over 64 (figura 4).

Figura 4. Distribuzione del campione per posizione lavorativa



Se la maggioranza relativa degli intervistati (35,5%) dichiara di essersi iscritto all'Università per accrescere la propria conoscenza, senza essere quindi mosso da aspettative riguardanti il miglioramento della propria posizione lavorativa, **oltre i due terzi del campione afferma, invece, di essersi iscritto per migliorare la propria posizione lavorativa** (figura 5). Un dato significativo che **corrisponde all'ispirazione programmatica di UniPegaso di favorire processi di lifelong learning**. In questo contesto, un quinto dei rispondenti richiama l'ottenimento di una promozione in termini di aspettative e motivazioni all'iscrizione. Percentualmente minore, ma comunque non irrilevante (25,6%), il valore di coloro per i quali l'iscrizione è stata funzionale alla ricerca della prima occupazione.

Figura 5. Motivazione dell'iscrizione a UniPegaso

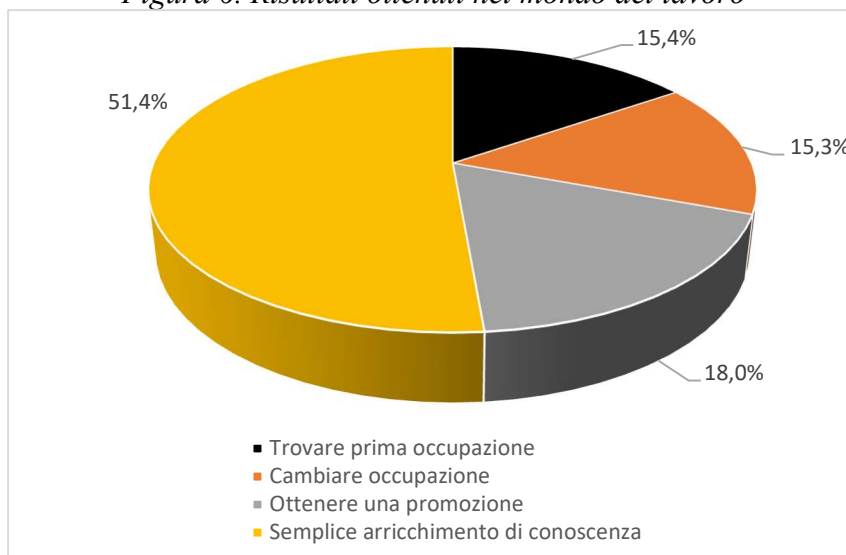


L'analisi delle aspettative e della motivazione all'iscrizione deve essere letta anche in funzione dei risultati ottenuti a valle del conseguimento del titolo. Rispetto a quanto dichiarato in termini di aspettative, si rileva che:

- se il 18% circa degli iscritti si attendeva di cambiare occupazione, il 15% (del totale degli iscritti) ha potuto effettivamente cambiarla;
- se il 21% circa degli iscritti si attendeva di ottenere una promozione, il 18% circa l'ha effettivamente ottenuta.
- se il 25,5% circa degli iscritti che si attendeva di trovare una prima occupazione, il 15,4% l'ha effettivamente ottenuta.

Alla luce di questo primo confronto tra attese e risultati conseguiti, è possibile affermare che l'offerta formativa sia stata, sostanzialmente, in grado di traguardare le aspettative dei soggetti già inseriti nel mondo del lavoro; una maggiore variabilità si rileva per la ricerca della prima occupazione pesando, in questo contesto, anche dinamiche esterne e non ascrivibili all'offerta dell'Ateneo, quali le improvvise variazioni del ciclo economico o i recenti mutamenti del contesto.

Figura 6. Risultati ottenuti nel mondo del lavoro



4. Il livello di soddisfazione dei laureati

L'analisi dei dati evidenzia che l'assoluta maggioranza degli studenti, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'Università: l'83% dei rispondenti ripeterebbe lo stesso percorso di studi; l'8,6% a un altro corso, ma sempre presso l'UniPegaso. **La somma delle due risposte, pari al 91% del campione, evidenzia l'alto livello di soddisfazione dei laureati per l'Università Telematica Pegaso (tabella 1).**

Tabella 1. Laureati che si riscriverebbero all'Università

Risposte	N.	%
Si, allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo	11.343	83,00%
Si, ma ad un altro corso presso lo stesso Ateneo	1.171	8,57%
Si, allo stesso corso, ma in un altro Ateneo	485	3,55%
Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	404	2,96%
No, non mi iscriverei più all'università	264	1,93%
Totale	13.667	100%

Con riferimento alle conoscenze, alle competenze e alla capacità di comprensione degli argomenti trattati nel Corso di Studi, **oltre il 93,5% dei rispondenti si dimostra soddisfatto**, a fronte di un 3,1% che esprime invece un giudizio non positivo (tabella 2).

Tabella 2. Laureati soddisfatti rispetto alle competenze acquisite

Risposte	N.	%
Decisamente no	427	3,13%
Più no che si	864	6,34%
Più si che no	4.994	36,65%
Decisamente si	7.343	53,88%
Totale	13.628	100%

I dati confermano un **alto livello di soddisfazione anche con riferimento alla capacità di tradurre le conoscenze in competenze specifiche e di applicarle nel mondo del lavoro** (la somma dei giudizi positivi è pari all'89,9% del totale, come mostrato in tabella 3). Oltre la metà degli intervistati, infatti, si ritiene molto soddisfatto (51% circa) e il 38,9% esprime comunque giudizio positivo.

Tabella 3. Laureati soddisfatti rispetto all'applicazione delle conoscenze acquisite

Risposte	N.	%
Decisamente no	362	2,66%
Più no che si	1.016	7,46%
Più si che no	5.298	38,89%
Decisamente si	6.947	50,99%
Totale	13.623	100%

L'88% degli intervistati esprime un giudizio positivo sulla capacità del percorso di studio di sviluppare un pensiero critico e un'autonomia di giudizio (somma di soddisfatto, 38,4% e molto soddisfatto, 53,6%, tabella 4).

Tabella 4. Laureati soddisfatti rispetto all'acquisizione di autonomia di giudizio e pensiero critico

Risposte	N.	%
Decisamente no	339	2,49%
Più no che si	750	5,51%
Più si che no	5.234	38,42%
Decisamente si	7.299	53,58%
Totale	13.622	100%

Circa il 91,8% dei rispondenti si ritiene soddisfatto delle abilità apprese in termini di comunicazione scritta e orale (decisamente sì, 53,4%; più sì che no, 38,4%, tabella 5).

Tabella 5. Laureati soddisfatti rispetto alle abilità apprese

Risposte	N.	%
Decisamente no	308	2,26%
Più no che si	813	5,97%
Più si che no	5.230	38,41%
Decisamente si	7.264	53,35%
Totale	13.615	100%

I dati mostrano anche una **fortissima prevalenza degli studenti soddisfatti (92,5%) del metodo didattico dell'Ateneo** (tabella 6).

Tabella 6. Laureati soddisfatti rispetto alla metodologia didattica

Risposte	N.	%
Decisamente no	302	2,22%
Più no che si	726	5,34%
Più si che no	5.069	37,25%
Decisamente si	7.511	55,20%
Totale	13.608	100%

La soddisfazione **resta molto alta (89,5%)** anche con riferimento alla struttura del Corso di Studi, ai CFU annui previsti, alle propedeuticità, alle conoscenze preliminari richieste e ai programmi di studio (tabella 7).

Tabella 7. Laureati soddisfatti rispetto alla struttura dei Corsi di studio

Risposte	N.	%
Decisamente no	481	3,56%
Più no che si	934	6,91%
Più si che no	5.586	41,32%
Decisamente si	6.519	48,22%
Totale	13.520	100%

Il questionario ha poi previsto tre domande volte ad indagare, più nel dettaglio, l'opinione degli studenti in merito all'e-learning.

Ai laureati è stato chiesto, in primo luogo, se, potendo tornare indietro, ripeterebbe questo tipo di scelta. **Oltre l'89% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente ad un corso di studi in modalità a distanza.** Il dato è confermato dal fatto che circa il 33,5% dei rispondenti ha dichiarato di essersi già iscritto ad un altro corso di studi in modalità e-learning, dopo aver conseguito il titolo oggetto dell'indagine. Coerentemente, circa l'80% dei rispondenti ha dichiarato che potrebbe in futuro iscriversi nuovamente ad altro corso erogato in modalità e-learning.

5. Efficacia nel mondo del lavoro e reddito a uno, tre e cinque anni dalla laurea

Spostandoci all'analisi dell'efficacia del titolo, circa il **90%** degli intervistati afferma che il **Corso di studi ha effettivamente arricchito il proprio curriculum professionale**. Il 42% evidenzia come questo sia indispensabile per la propria attività lavorativa, ma anche là dove questo non sia richiesto dalla legge, i laureati lo ritengono comunque un requisito ritenuto necessario (19,3%) o comunque utile (31,9%, come mostrato dalla tabella 8).

Tabella 8. Laureati ritengono utile il titolo di studio conseguito

Risposte	N.	%
Si, è un requisito richiesto per legge	5.701	42,01%
Non è un requisito richiesto per legge, ma di fatto è necessario	2.619	19,30%
Non è un requisito richiesto per legge, ma è comunque utile	4.328	31,89%
Non è un requisito richiesto per legge e non è utile in altri sensi	923	6,80%
Totale	13.571	100%

Coerentemente con quanto rilevato in merito all'utilità del titolo, **circa l'85% degli intervistati risponde positivamente in merito all'utilizzo, nella propria attività lavorativa, delle conoscenze e competenze apprese durante il percorso di studi** (tabella 9).

Tabella 9. Laureati soddisfatti nell'utilizzo delle conoscenze apprese nel mondo del lavoro

Risposte	N.	%
Decisamente no	427	3,15%
Più no che si	1.416	10,44%
Più si che no	5.761	42,47%
Decisamente si	5.962	43,95%
Totale	13.566	100%

Il questionario prevedeva poi alcune domande volte a tracciare **l'evoluzione della condizione lavorativa dei laureati**. È stato in primo luogo richiesto di descrivere (rispondendo a tre quesiti) la

posizione precedente al conseguimento della laurea. Il 24% degli intervistati ha dichiarato, infatti, di essere stato disoccupato prima del conseguimento del titolo; il 21,9% dichiara un'occupazione a tempo determinato e il 38,7% indeterminata. Non marginale la platea dei liberi professionisti, pari al 15,4% dei rispondenti (tabella 10).

Tabella 10. Posizione lavorativa prima del conseguimento del titolo

Risposte	N.	%
Disoccupato	3.248	24,06%
Impiego a tempo determinato	2.959	21,92%
Impiego a tempo indeterminato	5.222	38,68%
Libero professionista	2.073	15,35%
Totale	13.502	100%

Più nel dettaglio, il 65% dei rispondenti dichiara di lavorare nel settore privato; nel 56% dei casi, in un ambito professionale coerente con il percorso di studi intrapreso.

A un anno dal conseguimento del titolo di studio, la percentuale di disoccupati cala dal 24,06% al 19,41% (tabella 11). Tale miglioramento è ripartito, sostanzialmente in modo equo, tra i soggetti che si sono impiegati a tempo determinato, quelli a tempo indeterminato e quelli che hanno intrapreso l'attività libero professionale. Circa il 61% degli intervistati ha dichiarato di lavorare in ambito privato e circa il 48% in un settore coerente con il percorso di studio intrapreso.

Tabella 11. Posizione lavorativa a un anno dalla laurea

Risposte	N.	%
Disoccupato	2.610	19,41%
Impiego a tempo determinato	3.132	23,29%
Impiego a tempo indeterminato	5.414	40,25%
Libero professionista	2.294	17,06%
Totale	13.450	100%

Dopo tre anni dal conseguimento del titolo si registra un lieve miglioramento, in termini percentuali, degli occupati a tempo indeterminato (tabella 12). Si evidenzia ancora una prevalenza del settore privato (60%) e del settore coerente con l'ambito di studio prescelto (48%).

Tabella 12. Posizione lavorativa a tre anni dalla laurea

Disoccupato	2.606	19,46%
Impiego a tempo determinato	2.871	21,44%
Impiego a tempo indeterminato	5.587	41,72%
Libero professionista	2.329	17,39%
Totale	13.393	100%

Discorso sostanzialmente analogo per quanto riguarda il placement a cinque anni dal conseguimento del titolo (tabella 13). Si assiste ad un ulteriore miglioramento dell'impiego a tempo indeterminato a fronte di una riduzione dei soggetti disoccupati. Dal punto di vista del settore e dell'ambito lavorativo, si conferma ancora una volta la prevalenza del settore privato (60%) e del settore coerente con l'ambito di studio prescelto (49%).

Tabella 13. Posizione lavorativa a cinque anni dalla laurea

Disoccupato	2.554	19,08%
Impiego a tempo determinato	2.737	20,45%
Impiego a tempo indeterminato	5.738	42,87%
Libero professionista	2.357	17,61%
Totale	13.386	100%

Ulteriore aspetto analizzato è stato quello reddituale. Agli intervistati è stato chiesto di fornire informazioni in merito al proprio reddito lordo derivante da attività lavorativa prima del conseguimento del titolo e dopo uno, tre e cinque anni dalla laurea.

Prima del conseguimento del titolo, il campione si presenta estremamente eterogeneo, con una prevalenza di risposte (36,2%) appartenente al primo cluster (inferiore a 5.000 euro), seguito dal 20,2% della fascia 10.000/20.000 euro e con il 17,2% dalla fascia 20.000/30.000 euro (tabella 14). La prevalenza della prima fascia appare sotto molti aspetti prevedibile, visto che il 58% circa degli intervistati ha un'età inferiore a 35 anni.

Tabella 14. Posizione reddituale lorda prima del conseguimento della laurea

Risposte	N.	%
<5.000 Euro	4.874	36,18%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	2.289	16,99%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	2.726	20,24%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	2.316	17,19%
>30.000 Euro	1.265	9,39%
Totale	13.470	100%

Dopo un anno dal conseguimento del titolo, i soggetti che dichiarano un reddito inferiore a 5.000 euro si riducono di circa 6 punti percentuali, mentre aumentano di circa 1,5 punti percentuali sia i redditi compresi tra 10 e 20 mila euro che quelli tra i 20 e i 30 e superiori ai 30 mila euro. L'incremento è meno importante nel cluster di reddito compreso tra 5 e 10 mila euro (tabella 15).

Tabella 15. Posizione reddituale lorda a un anno dal conseguimento della laurea

Risposte	N.	%
<5.000 Euro	4.064	30,33%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	2.381	17,77%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	2.914	21,75%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	2.561	19,11%
>30.000 Euro	1.479	11,04%
Totale	13.399	100%

Questa tendenza si conferma anche a tre anni dal conseguimento del titolo. I soggetti appartenenti ai cluster reddituali inferiori diminuiscono, a vantaggio di posizioni reddituali più soddisfacenti (tabella 16).

Tabella 16. Posizione reddituale lorda a tre anni dal conseguimento della laurea

Risposte	N.	%
<5.000 Euro	4.004	29,92%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	2.235	16,70%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	2.933	21,92%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	2.626	19,62%
> 30.000 Euro	1.584	11,84%
Totale	13.382	100%

Confrontando i dati iniziali con quelli rilevati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è possibile evidenziare (tabella 17) **come il primo cluster reddituale sia quello che si contrae maggiormente, passando dal 36,2% al 29,6%**; il secondo cluster diminuisce a con minore intensità, passando dal 17,0% al 16,4%. **Si assiste a un lieve incremento del terzo cluster reddituale (dal 20,2% al 21,3%), e a sostanziali incrementi negli ultimi due scaglioni reddituali** che passano rispettivamente dal 17,2% al 19,7% e dal 9,4% al 13,0%. Tali incrementi sono del tutto coerenti con la composizione del campione e con le aspettative degli intervistati in buona parte erano riconducibili ad un avanzamento di carriera.

Tabella 17. Posizione reddituale lorda a cinque anni dal conseguimento della laurea

Risposte	N.	%
<5.000 Euro	3.957	29,58%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	2.195	16,41%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	2.852	21,32%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	2.641	19,74%
> 30.000 Euro	1.734	12,96%
Totale	13.379	100%

Il questionario ha in primo luogo indagato il grado di utilizzo delle strutture di Ateneo volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. **Il 66,9% degli studenti ha risposto che, pur conoscendo il lavoro svolto dagli uffici preposti al placement, non ne ha usufruito, mentre il 15,2% dei rispondenti ha confermato di essersene avvalso** per trovare lavoro. Si tratta di una percentuale non marginale, se si considera la struttura del campione che, come detto, è in larga parte composto da soggetti non in cerca di prima occupazione.

Il questionario ha poi approfondito altri due aspetti rilevanti in termini di propedeuticità all'inserimento nel mondo del lavoro: **il tirocinio e l'esperienza all'estero.**

Il 53% dei rispondenti ha partecipato ad attività di tirocinio/stage. Nel 30% dei casi si è trattato di un tirocinio curriculare e nel 23% di tirocini extracurricolari. La maggioranza dei rispondenti ha dichiarato di trovare utile tale esperienza per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro (tabella 18).

Tabella 18. Utilità del tirocinio nel favorire l’inserimento nel mondo del lavoro

Risposte	N.	%
Decisamente no	3.478	25,71%
Più no che si	2.179	16,11%
Più si che no	4.283	31,66%
Decisamente si	3.588	26,52%
Totale	13.528	100%

Al contrario, la maggioranza degli intervistati ritiene l’esperienza all’estero poco significativa ai fini dell’ingresso nel mondo del lavoro (tabella 19).

Tabella 19. Utilità del periodo di studio all’estero nel favorire l’inserimento nel mondo del lavoro

Risposte	N.	%
Decisamente no	6.692	49,64%
Più no che si	1.583	11,74%
Più si che no	2.887	21,42%
Decisamente si	2.319	17,20%
Totale	13.481	100%

6. La dinamica dei CdS. Prime osservazioni

I dati sopra illustrati fanno riferimento a tutti i Corsi di studio facenti parte dell’offerta formativa d’Ateneo. Il presente report non ha quindi l’ambizione di fornire una rappresentazione esaustiva di tutte le singole articolazioni in cui possono essere aggregate le risposte degli intervistati; tuttavia, è utile sottolineare che tali dati possono essere riaggregati e analizzati relativamente ai singoli CdS interessati. In questa sede, si intende quindi fornire soltanto alcuni dati indicativi di carattere comparativo utili a fornire un’immagine tendenziale della soddisfazione dei laureati e del placement dei dieci corsi di studio oggetto d’indagine.

Considerando il rapporto tra aspettative e risultati conseguiti dai laureati nel trovare la prima occupazione, si evidenzia come i CdS in ingegneria (triennale in Ingegneria Civile e magistrale in

Ingegneria della Sicurezza) siano quelli che maggiormente riescono a garantire il rispetto delle aspettative degli studenti, **seguiti da quelli in economia** (triennale in Economia Aziendale e magistrale in Scienze Economiche, tabella 20).

Tabella 20. Livello di soddisfazione dei laureati nella ricerca di prima occupazione. Ripartizione tra i dieci CdS interessati.

Corso di Studi	Trovare Prima occupazione		Delta
	Aspettativa	Risultato	
LT Economia aziendale	20,74%	11,58%	-9,16%
LT Scienze motorie	33,61%	19,15%	-14,45%
LT Scienze dell'educazione e della formazione	30,55%	20,30%	-10,25%
LM Giurisprudenza	24,54%	14,54%	-10,00%
LM Scienze economiche	19,53%	12,38%	-7,15%
LM Scienze pedagogiche	27,76%	16,50%	-11,26%
LM Management dello sport e delle attività motorie	36,75%	22,64%	-14,11%
LT Ingegneria civile	16,80%	9,95%	-6,84%
LM Ingegneria della sicurezza	16,22%	12,32%	-3,90%
LT Scienze turistiche	22,16%	9,73%	-12,43%

Dal punto di vista della soddisfazione in merito all'esperienza universitaria, in linea generale, i dati **mostrano come tutti i CdS riportino ottime performance nella soddisfazione dei laureati in termini di conoscenze apprese** (gli studenti che si sono dichiarati soddisfatti o decisamente soddisfatti sono per tutti i CdS prossimi o superiori al 90%).

Concentrando l'osservazione sulla percentuale di laureati che si è dichiarato "soddisfatto" o "decisamente soddisfatto", è possibile identificare Scienze Economiche, Economia Aziendale, Scienze dell'Educazione e Formazione e Giurisprudenza quali best performer tra i CdS.

Ugualmente alte – seppure lievemente minori rispetto alla domanda precedente – sono le percentuali di soddisfazione relative all'effettiva applicabilità in ambito professionale delle competenze apprese. Si confermano i migliori risultati migliori ottenuti dai quattro corsi di studio precedentemente menzionati (Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze Economiche, Economia Aziendale e Giurisprudenza), (tabella 21).

Tabella 21. Livello di soddisfazione dei laureati rispetto alle conoscenze apprese. Ripartizione tra i dieci CdS interessati.

Corso di Studi	Grado di soddisfazione (soddisfatto o molto soddisfatto)	
	Conoscenze	Utilizzo professionale
LT Economia aziendale	91,19%	90,60%
LT Scienze motorie	88,30%	88,20%
LT Scienze dell'educazione e della formazione	93,07%	92,81%
LM Giurisprudenza	91,06%	90,57%
LM Scienze economiche	91,71%	90,71%
LM Scienze pedagogiche	89,91%	89,46%
LM Management dello sport e delle attività motorie	88,35%	87,08%
LT Ingegneria civile	90,60%	88,37%
LM Ingegneria della sicurezza	86,82%	86,99%
LT Scienze turistiche	89,19%	85,95%

Anche in relazione alla **soddisfazione dei laureati rispetto alla struttura dei CdS** (programmi, CFU, propedeuticità ecc.) **si evidenziano ottime performance in tutti i dieci corsi**, con punte particolarmente significative per Scienze dell'educazione e della formazione, Giurisprudenza ed Economia aziendale (tabella 22).

Tabella 22. Livello di soddisfazione dei laureati rispetto alla struttura dei CdS. Ripartizione tra i dieci CdS interessati.

Corso di Studi	Grado di soddisfazione (soddisfatto o molto soddisfatto)
LT Economia aziendale	90,28%
LT Scienze motorie	87,89%
LT Scienze dell'educazione e della formazione	91,96%
LM Giurisprudenza	90,39%
LM Scienze economiche	89,25%
LM Scienze pedagogiche	88,99%
LM Management dello sport e delle attività motorie	87,30%
LT Ingegneria civile	88,50%
LM Ingegneria della sicurezza	87,72%
LT Scienze turistiche	89,73%

L'ultimo aspetto che qui si vuole evidenziare è quello relativo al placement. Per motivi di sintesi, di seguito non si analizzeranno le tipologie di occupazione cui ha portato ciascun titolo di studio, ma ci si soffermerà **sul tasso di disoccupazione a un anno, a tre anni e a cinque anni dal conseguimento del titolo** (tabella 23). **Le analisi mostrano come le lauree in ingegneria siano quelle più preformanti in termini di placement** (solo l'11% circa risulta disoccupato dopo 1, 3 o 5 anni dal conseguimento del titolo). Si rileva altresì l'ottima performance, in termini di occupazione, delle

lauree a matrice economica e di quella in Giurisprudenza, per le quali il tasso di disoccupazione si assesta sotto il 17%.

Tabella 23. Percentuale di disoccupazione a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. Ripartizione tra i dieci CdS interessati.

Corso di Studi	% di disoccupati		
	Dopo 1 anno	Dopo 3 anni	Dopo 5 anni
LT Economia aziendale	17,27%	17,57%	16,95%
LT Scienze motorie	25,99%	25,26%	25,00%
LT Scienze dell'educazione e della formazione	22,68%	24,03%	23,20%
LM Giurisprudenza	16,91%	16,82%	16,21%
LM Scienze economiche	17,21%	15,83%	15,83%
LM Scienze pedagogiche	21,78%	22,51%	22,62%
LM Management dello sport e delle attività motorie	23,20%	22,58%	22,37%
LT Ingegneria civile	10,99%	11,02%	11,15%
LM Ingegneria della sicurezza	10,87%	11,49%	11,49%
LT Scienze turistiche	22,70%	22,70%	21,62%

7. Osservazioni conclusive

La ricerca ha consentito di analizzare le valutazioni dei laureati di UniPegaso con un tasso di risposta molto alto (superiore al 20% del totale dei potenziali rispondenti). Particolarmente rilevante il fatto che circa il 98% delle risposte sia riconducibile a laureati che hanno conseguito il titolo nei cinque anni precedenti al data di somministrazione del questionario. Questo ha consentito di corrispondere alle caratteristiche richieste dal sistema AVA 2, e allo stesso tempo, di fornire un'immagine attendibile sulle performance dell'Ateneo.

Nel merito delle risposte, si evidenzia un alto livello di soddisfazione circa offerta formativa, struttura e metodologia didattica di UniPegaso, sia con riferimento alle specificità dell'e-learning, sia rispetto alle opportunità di placement e alla progressione reddituale dei laureati. Altrettanto incoraggianti i dati sul placement a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, soprattutto se coordinati con l'analisi sull'utilità e l'applicazione nel mondo del lavoro delle conoscenze acquisite da parte dei laureati.

Il servizio di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro offerto dall'Ateneo presenta ampi margini di miglioramento anche in funzione del progressivo allargamento nella platea degli studenti dei non-lavoratori registrato negli ultimi anni.

Il livello di soddisfazione appare tendenzialmente omogeneo tra tutti e dieci i corsi di studio; le differenze presenti nel livello di soddisfazione circa il placement e l'utilità del corso non appaiono particolarmente significative.

Il modello di analisi qui proposto consente quindi di avere una fotografia tendenziale ma comunque significativa, del grado di soddisfazione dei laureati.

Tre sono le ipotesi di lavoro per i prossimi mesi:

- a) **effettuare analisi più approfondite per ciascun CdS** così da corrispondere in maniera ancora più congrua alle richieste del sistema AVA 2 in termini di rilevazione sull'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei laureati;
- b) **affinare ulteriormente il modello di rilevazione** sulla base dell'esperienza fatta con questa prima sperimentazione, al fine di affinare ulteriormente i dati e renderli maggiormente confrontabili;
- c) **definire eventualmente le modalità con cui rendere la sperimentazione** qui adottata strumento strutturale dell'AQ da usare periodicamente per migliorare l'autovalutazione delle performance dell'Ateneo.